

Folla in piazza San Marco

«Gestione fallimentare»

Si apre un caso politico attorno all'assembramento di migliaia di persone a Capodanno
Le opposizioni invocano l'intervento del prefetto: «Il Comune non è capace di gestire i flussi»

Scoppia un caso politico attorno all'assembramento in piazza San Marco nella notte di Capodanno, «tollerato» dalle forze di polizia. Le opposizioni accusano il sindaco di non aver saputo gestire l'afflusso delle persone. Tace il prefetto, cresce la preoccupazione per gli assembramenti prevedibili a Carnevale. **PENDOLINI / PAGINA 4**

La folla in piazza San Marco

«Incapaci di gestire i flussi»

Scoppia una polemica politica attorno all'assembramento di Capodanno
Gasparinetti: «La control room è un giocattolo in mano a chi non lo sa usare»

VENEZIA

Diventa un caso politico il piene di piazza San Marco durante la notte di Capodanno, con l'ammucchiata di migliaia e migliaia di turisti arrivati verso mezzanotte in attesa dei fuochi d'artificio e scomparsi poco dopo lo scoccare del 2022. Sotto accusa da parte dell'opposizione finisce la gestione dei flussi turistici a fronte dell'assembramento immortalato in decine di foto e video.

«L'assembramento di Capodanno in piazza San Marco», attacca Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), «dimostra come la "control" room non controlla un bel niente: la sensazione è che si tratti di un costosissimo giocattolo in mano a un bambino che non sa usarlo». Dello stesso avviso anche

Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città Insieme) che si chiede: «Che senso ha aver speso più di 20 milioni di euro e continuare a spendere per la Smart Control Room quando non si riesce a gestire gli arrivi e le presenze?».

Dal canto suo, il Comune nel primo giorno dell'anno aveva fatto sapere che l'assembramento era stato considerato tollerabile dal momento che le persone avevano la mascherina e il distanziamento era garantito. Sta di fatto che quando all'improvviso la piazza si è riempita di turisti con il cellulare in mano, arrivati evidentemente per assistere allo spettacolo dei fuochi d'artificio che però era stato annullato in precedenza, sul posto il

numero di agenti non era decisamente sufficiente ad evitare la folla. Sulla vicenda si è sfilato il Prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto, che ha preferito evitare commenti.

Ma ora nel mirino delle opposizioni finisce anche la conferma «ad ogni costo» del Carnevale. Anche se inevitabilmente, visto l'andamento in costante crescita della pandemia, sull'evento pesa l'incognita del passaggio in arancione del Veneto. Non si escludono modalità da remoto, un po' come avvenuto un anno fa



quando era stata inaugurata la prima edizione digitale della kermesse.

Sul punto, ecco la proposta di Gasparinetti: «Considerati anche i costi che gravano sul bilancio comunale per il funzionamento della Smart Control Room, poniamo fin d'ora e con forza la questione ineludibile di una soglia di carico per il Carnevale e chiederemo al Prefetto di attivare gli strumenti per imporla, a tutela della sicurezza e della salute pubblica». Più preoccupato invece il punto di vista di Martini: «Come si può reclamizzare il Carnevale in città quando stiamo per entrare in zona arancione e tutte le altre città hanno cancellato gli eventi? Come faranno a gestire i flussi turistici da 80-centomila per-

sone quando non riescono nemmeno ad intercettare una folla assolutamente prevedibile che arriva e che si accalca in piazza San Marco proprio quando questo non doveva accadere per ragioni, non tanto di turismo, quanto sanitarie? Chi risponderà dei contagi dovuti all'assembramento in piazza San Marco e nelle calli?», si chiede Martini riferendosi al Capodanno appena trascorso.

Nel frattempo, dopo i 70 mila visitatori arrivati in città per il giorno di San Silvestro, anche ieri a Venezia era evidente la presenza di turisti, italiani e stranieri, nonostante il clima freddo. La città ha continuato in questi giorni ad attrarre visitatori, nonostante la cancellazione dei principali

appuntamento per la fine dell'anno. Le prenotazioni degli hotel sono segnalate in crescita, grazie anche ai "last minute", code invece ai Musei Civici grazie alle aperture straordinarie per le festività. —

EUGENIO PENDOLINI

Le minoranze invocano l'intervento del prefetto per controllare l'afflusso di persone al Carnevale



MARCO GASPARINETTI
CONSIGLIERE COMUNALE
DI OPPOSIZIONE A VENEZIA



L'assembramento di Capodanno in piazza San Marco, che ha attirato migliaia di persone

